



Associazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale

Via dei Barbieri, 21 • 00186 Roma • Telefono 06 6840001







info@teatrodiroma.net • teatrodiroma.net

P.iva 02067821005 • C.f. 08481800582

delibera G.R. Lazio n.8082 del 18.10.90

GRANDIPIANURE

stagione 2019-2020

-  *Abstract/Rampelli*
-  *Shadows of Tomorrow/Fiksdal*
-  *Le Cercle/Belaza*
-  *Parete Nord/mk*
-  *Caen Amour/Harrel*
-  *Turing/Sciarroni*

Immerso in un paesaggio teatrale rinnovato, il programma di GRANDIPIANURE per la nuova stagione del Teatro di Roma elude definitivamente l'idea e la forma di una rassegna, per cercare invece ubiquità, obliquità, vicinanze e riverberi, sempre in dialogo con quanto avviene prima e dopo e naturalmente accanto, nei diversi spazi collegati dal progetto e anche più in là. Affidata interamente al corpo, questa attitudine immersiva e pervasiva riguarda innanzitutto gli artisti coinvolti e i loro lavori ma ha una vocazione all'incontro, e cerca formati e pratiche che possano andare a tempo con diversi habitat, che sono poi modi differenti di far durare l'emozione dell'incontro con il pubblico.

Il Teatro Argentina, il Teatro India e l'Oceano Indiano, il Palazzo delle Esposizioni sono tutte casse di risonanza di un'ampia traiettoria di attraversamento che si arrende finalmente alla prossimità di tutte le arti dal vivo e favorisce l'emergere di un discorso più ricco, aperto ad ogni luogo delle culture.

La coreografia - il mistero dell'articolazione della presenza del corpo allo sguardo - si è da tempo affrancata dalle formalità di genere ed è una chiave per dare all'arte dal vivo e quindi al corpo che agisce un ruolo centrale nella società. Possiamo insistere su questa centralità proprio perché il progetto è invece obliquo e trasversale, come dire che ricordiamo meglio un nome quando smettiamo di tentare di farcelo venire in mente. Sono il confine e l'esterno a generare l'interno e quanto più questo esterno è poroso tanto più l'interno è denso e chiaro. Una descrizione precisa del corpo di chi danza, sempre proiettato fuori da sé e sempre perfettamente tagliato all'orizzonte.

Michele Di Stefano



Associazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale
Via dei Barbieri, 21 • 00186 Roma • Telefono 06 6840001
info@teatrodiroma.net • teatrodiroma.net
P.iva 02067821005 • C.f. 08481800582
delibera G.R. Lazio n.8082 del 18.10.90

Abstract

Teatro India, 15 e 16 Febbraio 2020

Un'azione concreta

ideazione e regia **Silvia Rampelli**

danza **Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna**

Sul palcoscenico la nuova creazione del Premio Ubu 2018 Silvia Rampelli, che scontorna l'attore, la figura, l'essere, situandolo nella frontalità della scena. *Abstract. Un'azione concreta* è un dispositivo di prossimità che sospende la violenza del reale e consente la presa diretta del "fatto" e del volto interrogante della materia.

Shadows of Tomorrow

Teatro India, 27 e 28 Febbraio 2020

coreografia **Ingri Fiksdal**

La coreografa norvegese Ingri Fiksdal porta nel foyer del Teatro India il suo concerto psichedelico *Shadows of Tomorrow*. Il pubblico è invitato ad aggirarsi liberamente nello spazio, vicino e anche in mezzo ai performer, divenendo parte integrante del complesso gioco di luci e ombre che costituisce il cuore dell'esperienza percettiva della performance. I materiali coreografici di *Shadows of Tomorrow* ricalcano la struttura compositiva dell'hip hop psichedelico, utilizzando numerose stratificazioni ritmiche all'interno del corpo e tra i corpi in movimento nello spazio.

Le Cercle

Teatro India, 14 e 15 Marzo 2020

coreografia **Nacera Belaza**

interpreti **Aurélie Berland, Meriem Bouajaja, Mohammed Ech Chaequaouy, Mohamed Ali Djermene, Magdalena Hylak**

Sul palco *Le Cercle* della coreografa franco-algerina Nacera Belaza, un lavoro libero, costruito per variazioni che arrivano infine a cancellare l'identità dei singoli interpreti. A stretto contatto sia con l'eredità della tradizione sia con l'astrazione della danza contemporanea, la pratica di Nacera Belaza sfugge a qualsiasi tentativo di classificazione. È una coreografia impregnata di libertà, costruita su continue variazioni di movimento che riescono a cancellare l'identità dei singoli interpreti, che appaiono come silhouettes ai confini di un cerchio di luce, incarnazione di una domanda politica sulla visibilità e sulla conquista della centralità.



Associazione Teatro di Roma - Teatro Nazionale
Via dei Barbieri, 21 • 00186 Roma • Telefono 06 6840001
info@teatrodiroma.net • teatrodiroma.net
P.iva 02067821005 • C.f. 08481800582
delibera G.R. Lazio n.8082 del 18.10.90

Parete Nord

Teatro Argentina, 14 e 15 Aprile 2020

coreografia **Michele Di Stefano**

musica **Lorenzo Bianchi Hoesch**

con **Philippe Barbut, Biagio Caravano, Francesco Saverio Cavaliere, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Laura Scarpini, Francesca Ugolini**

La montagna è imprevedibile perché assoluta e sempre pronta a franare, dunque irresistibile per il corpo del danzatore così come per quello dello scalatore, votati ad affrontare un costante allenamento al vuoto attraverso l'intelligenza motoria del fare, che parte sempre da un attacco: della parete o della coreografia. Entrambi si muovono nella vastità del paesaggio e corrono dei rischi per procedere ad una trasformazione cruciale, diventano cioè il paesaggio stesso assorbendone tutte le informazioni e restituendole in forma di spostamento continuo. Con la capacità di astrazione che contraddistingue il suo lavoro, Michele Di Stefano raccoglie questi sentimenti per riportarli in forma di coreografia pura.

Caen Amour

Teatro India, 23 Maggio 2020

coreografia **Trajal Harrel**

danza **Trajal Harrel, Thibault Lac, Perle Palombe, Ondrej Vidlar**

In scena il provocatorio carosello di *Caen Amour*, una sfilata circolare e fantasmatica di danze popolari, accademiche, commerciali e di protesta, che evocano figure di cowboy, marinai e danzatrici orientali, invitando il pubblico a immergersi in prima persona nel rito di questo sconvolgimento collettivo degli stereotipi storici. Uno sconvolgimento influenzato da un secolo di lavori sul sessismo, l'orientalismo, il colonialismo e il gender, temi cari e intimamente connessi al coreografo, che restituiscono al suo progetto una grande e struggente attualità.

Turning

Teatro India, 23 e 24 Maggio 2020

invenzione **Alessandro Sciarroni**

con **Maria Cargnelli, Francesco Saverio Cavaliere, Lucrezia Gabrielli, Sofia Magnani, Roberta Racis**

musica **Aurora Bauza & Pere Jou**

Con *Turning* Alessandro Sciarroni sviluppa una pratica performativa a partire dall'osservazione dei fenomeni migratori di alcuni animali, che al termine della loro vita tornano a riprodursi e a morire nel luogo in cui sono nati. Il coreografo costruisce attorno a questo concetto l'azione di un corpo che ruota attorno al proprio asse, in una danza incentrata sull'esplorazione e la sperimentazione del lavoro in punta classico.